



SUN-RAY MINISTRY

Ministero per le
Eta a venire

www.illuminazionedidio.net

www.sun-ray-ministry.com

ministero@sun-ray-ministry.com

Apoclisse 3:20 Ecco, io sto alla porta e picchio: se uno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli meco.



DOVE EGLI E', CI SIAMO ANCHE

Cristo è tra di noi per un motivo, egli è venuto per riportarci alla nostra origine nella luce di nostro Dio e Padre. La nostra origine è il Mondo vero che esisteva agli inizi, quando non c'erano i concetti di materialismo e malvagità che ritroviamo ai giorni nostri. Sappiamo che quello che vediamo con gli occhi è solo la proiezione di ciò che è nello spirito, che arriva dall'Invisibile. Se non riusciamo a vedere i pensieri del Padre e Figlio (Cristo) nelle cose create, siamo accecati dall'oscurità di questa era. Se invece cominciamo a discernere dallo spirito i pensieri del Padre, che è eterno, cominceremo ad innalzarci nella luce del suo volto.

Lo spirito di Cristo ci porta in un posto dove nessun uomo caduto potrà entrare se non è chiamato da Lui. Soltanto i chiamati e i riscattati del Signore possono entrare in questo luogo, poiché è un posto Santissimo al Signore, che un uomo terreno non conosce. Quelli che entrano e dimorano in questo luogo non sono di questo mondo, anche se alcuni di queste persone possono possedere corpi di carne e sangue, vivono nei Luoghi Celesti. Essi sono considerati stolti e senza ambizione, poiché vedono solo il Signore, cercano solo il Signore e cantano solo il nome del Signore. Questi ricevono le loro lodi e gloria soltanto dal Signore. Sebbene stolti, questi vedono chiaramente attraverso tutte le opere di Dio, con gli occhi illuminati dai Sette Spiriti Ardenti di Dio.

Isaia 35:8-10 Là sarà una strada maestra, una via che sarà chiamata la Via Santa; (nessun impuro vi passerà) essa sarà per quelli soltanto; quelli che la seguiranno, anche gli insensati, non potranno smarrirsi. **9** In quella via non ci saranno leoni; nessuna bestia feroce vi metterà piede o vi apparirà; ma vi cammineranno i redenti. **10** I riscattati dal SIGNORE torneranno, verranno a Sion con canti di gioia; una gioia eterna coronerà il loro capo; otterranno gioia e letizia; il dolore e il gemito scompariranno.

Questi strumenti nelle mani di Dio, regnano su tutte le opere di Dio come Principe sulla terra e sono serviti dagli elementi del mondo, anche se travestiti da servitori umili davanti agli uomini. È meraviglioso vedere Principi travestiti da servi e servi travestiti da Principi, così la saggezza di questo mondo è portata ad annullarsi, per coloro che raggiungono in questo luogo in Dio. Coloro che camminano secondo la carne, sono inferiori al più piccolo dei dignitari del Regno Celestiale di Dio.

Ecclesiaste 10:6-7 che, cioè, la stoltezza occupa posti altissimi e i ricchi seggono in luoghi bassi. **7** Ho visto degli schiavi a cavallo e dei principi camminare a piedi come gli schiavi.

Quelli di noi che il Signore sta chiamando fuori dalle tenebre sono condotti alla vera presenza del Dio vivente, dove tutte le tenebre si sfumano. Per questo motivo Gesù dice, dove io sono i miei servi saranno. Tale dichiarazione è nel presente, non dobbiamo aspettare di lasciare questo mondo per avvicinarci a Dio, ma camminiamo con Lui ogni giorno della nostra esistenza.

Meditiamo sulle seguenti parole del Gesù,

Giovanni 12:25-26 Chi ama la sua vita, la perde, e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà in vita eterna. **26** Se uno mi serve, mi segua; e là dove sono io, sarà anche il mio servitore; se uno mi serve, il Padre l'onorerà.

Giovanni 14:2-6 Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, vi avrei detto forse che io vado a prepararvi un luogo? **3** Quando sarò andato e vi avrò preparato un luogo, tornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io, siate anche voi; **4** e del luogo dove io vado, sapete anche la via". **5** Tommaso gli disse: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo sapere la via?" **6** Gesù gli disse: "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Giovanni 17:24 Padre, io voglio che dove sono io, siano con me anche quelli che tu mi hai dati, affinché vedano la mia gloria che tu mi hai data; poiché mi hai amato prima della fondazione del mondo.

È evidente da queste scritture che dove egli è, è esattamente dove il Signore vorrebbe che noi fossimo. Alcuni hanno interpretato erroneamente la parola in Giovanni 14: 2-6 per molti anni, ma per favore aprite le orecchie così conoscerete ciò che il Signore sta rivelando in quest'ora. Mentre Gesù camminava sulla Terra, la pienezza della gloria di Dio dimorava dentro se stesso, Egli camminava nei luoghi celesti, anche se aveva la Sua presenza sulla terra.

Giovanni 3:13 Nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo: il Figlio dell'uomo [che è nel cielo].

Il Padre dimorava in lui e faceva tutte le opere attraverso di lui, questo significa la casa o il tempio eterno del Padre. Quando ha detto, in Giovanni 14:2, "Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore" egli cercava di dimostrare che in lui (in Cristo) abbiamo tutti un posto o una parte. Cerchiamo di non essere forviati dai segni tradizionali che parlano di case d'oro in qualche luogo in cielo. Quei tipi d'interpretazione sono derivati dalle menti carnali di uomini, e sappiamo che l'uomo non può comprendere le cose spirituali di Dio.

1Corinzi 2:13-14 e noi ne parliamo non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito, adattando parole spirituali a cose spirituali. 14 Ma l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché esse sono pazzia per lui; e non le può conoscere, perché devono essere giudicate spiritualmente.

Gesù Cristo ha dovuto lasciare la scena per il nostro bene. Egli ha lasciato la terra per dare ad ogni uno di noi la possibilità di gustare la gloria in cui lui ha camminato. Egli ci ha dato la possibilità di camminare nel reame in cui lui cammina. Il suo corpo fu spezzato ed è distribuito agli uomini affinché possano essere partecipi del suo glorioso Regno. Egli ha distribuito il suo corpo a tutti noi quando ha mandato il suo spirito dopo la sua ascensione, come egli ha promesso. Mentre ricevete lo spirito, siamo riuniti nel regno di Dio che è la sua dimora (DOVE EGLI È).

Alcuni credono che lo spirito santo non è il corpo di Gesù Cristo. La problema dell'uomo è la voglia di vedere, toccare e percepire delle cose con i sensi naturali, ma non sarà così per

i figli del Regno, poiché camminiamo, secondo l'originalità di tutte le cose che sono nel regno di Dio non visto con gli occhi naturali. La carne non è nulla, se lo Spirito che genera la vita, è lo Spirito che è vero, tutto ciò che vediamo e percepiamo con i sensi naturali sono temporanei. Cristo manifestò la Sua gloria attraverso la carne di Gesù ed è passato attraverso Lui affinché noi non conoscessimo più Gesù secondo la carne.

2Corinzi 5:16 Quindi, da ora in poi, noi non conosciamo più nessuno da un punto di vista umano; e se anche abbiamo conosciuto Cristo da un punto di vista umano, ora però non lo conosciamo più così.

Dopo la resurrezione Gesù Cristo mostrò il Suo copro ai discepoli soltanto per dimostrare che egli vive. Questo non vuole dire che egli ha un corpo fisico; il corpo di Gesù è stato dissolto quando è stato portato in cielo nella gloria del padre. Quando apparve a Giovanni nell'isola del Patmos, egli ha visto Gesù in una forma diversa da quella che lui conosceva. Cristo esisteva prima di questo mondo fisico e materiale insieme al Padre; egli si manifestò nella carne e nel sangue circa duemila anni fa, soltanto per farci vedere la gloria di Dio. Egli è un'espressione del regno invisibile di Dio sulla Terra. Dopo il Suo ministero egli tornò alla gloria che aveva con il Padre in principio e prima di questo mondo. Ricordati che le cose visibili ed invisibili sono state create dal Padre e dal figlio. Egli è spirito e viene prima di ogni cosa creata.

2Corinzi 3:17 Ora, il Signore è lo Spirito; e dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è libertà.

Colossesi 1:15-17 Egli è l'immagine del Dio invisibile, il primogenito di ogni creatura; 16 poiché in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili: troni, signorie, principati, potenze; tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. 17 Egli è prima di ogni cosa e tutte le cose sussistono in lui.

Il corpo di Gesù è un corpo spiritual di cui il capo è Gesù Cristo, questo corpo poi essere riscontrato soltanto dallo spirito. Noi che siamo chiamati sono riunite a quel corpo che è la casa di Dio, esattamente come l'uomo Gesù unì con lo spirito dopo il Suo battesimo. Nello stesso modo noi credenti siamo raccolte e unite allo stesso corpo di Cristo, Così diventiamo un corpo spirituale unico ed eterno.

1Corinzi 12:13-14 Infatti noi tutti siamo stati battezzati in un unico Spirito per formare un unico corpo, Giudei e Greci, schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un solo Spirito. **1Co 12:14** Infatti il corpo non si compone di un membro solo, ma di molte membra.

1Corinzi 6:17 Ma chi si unisce al Signore è uno spirito solo con lui.

Giovanni 14:19-20 Ancora un po', e il mondo non mi vedrà più; ma voi mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. **20** In quel giorno conoscerete che io sono nel Padre mio, e voi in me e io in voi.

Senza lo Spirito di Dio non c'è modo *di poter* essere partecipi del Regno di Dio nella luce. Lo Spirito ci conduce e ci rigenera trasformando i nostri vecchi pensieri nel pensiero di Cristo, Cristo si forma in noi. Nessuno *può* avvicinare il Padre, salva il Figlio, questo vuol dire che *ciascuno* di noi deve essere *unito a* Cristo e trasformato nella Sua immagine. Il Padre vede e riconosce solo il Figlio (Cristo), le altre immagini e personaggi *creati dall'uomo* non esistono nell'elenco di Dio, sono fuori nelle tenebre. In altre parole dobbiamo essere rinati dal seme spirituale e incorruttibile di Cristo poiché con la nostra immagine terrena e carnale non possiamo vedere la gloria di Dio.

Siamo trasformati quando riceviamo il Suo spirito e cominciamo a camminare nello spirito con la Fede. Camminare nello spirito vuole dire vedere e udire secondo lo spirito, non più secondo la carne. Quelli che capiscono questo mistero si convertono a essere servitori del Signore scoprono se stessi nella sua presenza (Presenza del Padre). L'Apostolo Giovanni aveva avuto una rivelazione dai servitori di Dio che vedevano il Suo volto glorioso nella manifestazione dell'Agnello. In questo luogo spirituale ed elevato non c'è la maledizione, né angoscia dell'anima, né dolore poiché i servitori dell'Agnello saranno completamente guariti nel Corpo, anima e spirito.

Aposcalisse 22:1-5 Poi mi mostrò il fiume dell'acqua della vita, limpido come cristallo, che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello. **2** In mezzo alla piazza della città e sulle due rive del fiume stava l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti all'anno, porta il suo frutto ogni mese e le foglie dell'albero sono per la guarigione delle nazioni. **3** Non ci sarà più nulla di maledetto. Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello; i suoi servi lo serviranno, **4** vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome scritto sulla fronte. **5** Non ci sarà più notte; non avranno bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà e regneranno nei secoli dei secoli.

Entrando in questo luogo celestiale, diventeremo come l'alberi piantati lungo le rive di acque viventi (**Salmo 1**), dove prosperiamo in ogni cosa che facciamo. E' il luogo di fecondità, di gioia, di pace divina e serenità, dove berremo dai suoi fiumi di piaceri in abbondanza. Adamo è stato generato nel seno del Padre, viveva in amore ad armonia con Dio fino a quando fu ingannato dal diavolo. Prima della caduta Adamo, è stato come l'albero piantato lungo il fiume di acqua vivente, che scorre dal cuore del Padre; ad egli non mancava nulla. Sappiamo che dopo l'inganno del diavolo, Adamo ha assunto un'identità di carne e sangue, di conseguenza è stato cacciato dalla presenza di Dio. Al di fuori dalla Sua presenza è una condizione che si può paragonare ad un deserto, un luogo di fatica, dove si mietono spine di dolore ed ogni cosa malvagia, invece di fruire della pace e della gioia.

Le tenebre fuori, è il luogo spirituale dove c'è l'angoscia nell'anima a causa della mancanza della fede verso Dio. Questo reame è chiamato il mondo, dove dimorano le anime degli uomini persi e fuori dalla salvezza di Dio. Questo reame in cui gli uomini chiedono e non ricevono poiché non hanno fede verso Dio, cercano alla fine di sopravvivere da soli con le braccia di carne. Ricordati che le Preghiere non vuol dire solo mettersi in ginocchio come abbiamo imparato tradizionalmente. I nostri desideri e bisogni salgono come preghiere, ma prosperano soltanto quando dimoriamo in accordo e amore con il Padre. Il Padre non trattiene le cose agli uomini, ma a chi ha un cuore infedele e che sente la condanna non può sperare di ricevere amore da Dio. Quando ci troviamo nel regno di Dio, tutte le cose sono possibili poiché noi dimoriamo nell'amore del padre-figlio.

Giovanni 15:7 Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quello che volete e vi sarà fatto.

Giovanni 16:23 In quel giorno non mi rivolgerete alcuna domanda. In verità, in verità vi dico che qualsiasi cosa domanderete al Padre nel mio nome, egli ve la darà.

Se camminiamo fuori da Cristo, la coscienza impura si progetta un Dio immaginario fiammeggiante da cui non si può ricevere nulla. Ricordati che Dio ha cercato di raggiungere Adamo con amore, ma Adamo fu nascosto poiché la sua coscienza impura progettava un Dio arrabbiato. Il Signore è lo Stesso oggi, ieri e per sempre. Egli è amore. Fintantoché rimaniamo nell'immagine del Figlio, non portato via dall'apparizione e tentazione, non scenderemo mai nella condanna della morte.

La dimora del Cristo è nel volto del Dio vivente, è un luogo spirituale d'immortalità di cui nessun uomo carnale può arrivare. Questo è il luogo in cui siamo chiamati a essere con il Signore, come ha detto dove egli è, ci saremo. Tutto ciò che dobbiamo fare è di comprendere questo messaggio e combattere il buon combattimento della fede in Cristo Gesù. I

fedeli che hanno questa rivelazione saranno trasportati alla presenza del Signore nel regno di luce e immortalità.

1Timoteo 6:11-16 Ma tu, uomo di Dio, fuggi queste cose, e ricerca la giustizia, la pietà, la fede, l'amore, la costanza e la mansuetudine. 12 Combatti il buon combattimento della fede, afferra la vita eterna alla quale sei stato chiamato e in vista della quale hai fatto quella bella confessione di fede in presenza di molti testimoni. 13 Al cospetto di Dio che dà vita a tutte le cose, e di Cristo Gesù che rese testimonianza davanti a Ponzio Pilato con quella bella confessione di fede, 14 ti ordino di osservare questo comandamento da uomo senza macchia, irreprensibile, fino all'apparizione del nostro Signore Gesù Cristo, 15 la quale sarà a suo tempo manifestata dal beato e unico sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, 16 il solo che possiede l'immortalità e che abita una luce inaccessibile; che nessun uomo ha visto né può vedere; a lui siano onore e potenza eterna. Amen.

Le glorie di questo mondo si scolorarsi e passeranno ma la gloriosa volta della sua presenza non passa mai. Gli uomini li periscono e i loro regni passeranno ma quelli che uniscono in uno col Signore con lui non gusteranno mai le angosce e dolore della morte.

Luca 9:27 Ora io vi dico in verità che alcuni di quelli che sono qui presenti non gusteranno la morte, finché non abbiano visto il regno di Dio".

Luca 9:27 But I tell you of a truth, there be some standing here, which shall not taste of death, till they see the kingdom of God.

Gesù era nel Presenza del Padre, egli viveva nella luce del volto del Padre è proclama eternamente che quelli che stanno dove egli è non gusteranno la morte. Gli uomini gusteranno la morte soltanto quando lasciano la presenza del Padre e Allontanavano dalla verità. Morte nel cimitero delle tenebre fuori, gli uomini non vede più il volto e la gloria del Dio, ma noi chiamati camminiamo e abbiamo comunione nella luce esattamente come Gesù camminò.

Dobbiamo raccoglierci alla gioia del Signore nel volto della sua presenza, questo è la speranza dell'umanità.

Salmi 89:15-16 Beato il popolo che conosce il grido di gioia; esso cammina, o SIGNORE,

Dio vi Benedica

Trevor Eghagha & Emiemeneni Amurun